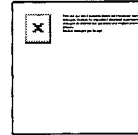


Gabriella Di Pietro

Da: infosindacato-request@sympa.uniba.it per conto di flc cgil uniBA <flcgil@uniba.it>
Inviato: mercoledì 15 marzo 2017 09:38
A: infosindacato@uniba.it
Cc: Nicola Schiavulli; giorgia piacente
Oggetto: [infosindacato] indennita' accessoria - decurtazione
Allegati: Difetti di fabbrica.pdf

Università degli Studi di Bari Aldo Moro		
Area Protocollo e Gestione Documentale		
TITOLO VII CLASSE C FASCICOLO		
N°	15. MAR 2017	
18804		
UOR	CC	RPA
EMOL	DRF/	

SIND STAFF AG



Alle Lavoratrici e ai Lavoratori
Al Direttore Generale
Alla Delegazione di parte pubblica
e. p.c Al prof. Vito Pinto, Delegato del Rettore

Università degli Studi di Bari A. Moro

Difetti di fabbrica

Oggi sono stati accreditati gli importi relativi al trattamento economico accessorio relativo al secondo semestre del C.C.I. stipulato il 26 luglio 2016.

Abbiamo rilevato una anomalia riguardante il calcolo dell'IMAV dovuta (indennità accessoria mensile con valutazione); nel conto annuale dei giorni lavorati dal singolo dipendente sono stati decurtati anche i giorni di ferie.

Questa interpretazione unilaterale dell'Amministrazione sovverte immotivatamente la corretta applicazione utilizzata da sempre per l'IMA (indennità accessoria mensile). Nel contratto integrativo sono elencate analiticamente la tipologia delle assenze da sottrarre nel calcolo. Non si fa alcun accenno alle ferie. Questa indennità accessoria mensile è stata trasformata artatamente in un'indennità che copre di fatto solo 11 mesi. Questo nel contratto non c'è scritto.

Si invita l'Amministrazione ad integrare quanto prima con appositi accrediti il maltolto. Ove poi si intenda persistere nella fantasiosa interpretazione, si sollecita la Delegazione di parte pubblica ad organizzare quanto prima una specifica riunione di contrattazione per esaminare congiuntamente il contratto sottoscritto e giungere così ad una interpretazione condivisa sul punto in questione.

Si lamenta poi, ancora una volta, l'incerta e indeterminata tempistica dei pagamenti delle indennità accessorie indicate contrattualmente come "mensili" e invece erogate tardivamente e in modo cumulativo; chi in un faticoso giorno le riceve NON è messo nelle condizioni di procedere ad alcun controllo.

Ancora, non è assolutamente condivisibile che le quote indennitarie **2016** legate alla valutazione (1/3 dell'indennità per i responsabili di Area di Dipartimento; il 20% dell'IMAV) siano pagate a fine **2017** se e quando il Nucleo di Valutazione validerà complessivamente la relazione annuale della performance; questo nel contratto stipulato il 26 luglio 2016 non c'è proprio scritto.

In ultimo, si chiede ai colleghi interessati di volerci segnalare il mancato pagamento dell'incentivo legato al progetto "Notorius" anche nel caso il questionario sia stato, a suo tempo, dagli stessi compilato e inviato. E' materia di interpretazione condivisa al Tavolo di contrattazione individuare come procedere e come valutare le irregolarità nella ricezione dei questionari.

Siamo in attesa di conoscere la sorte delle economie delle somme postate nei contratti integrativi (2015 e 2016), rilevate dopo l'erogazione delle previste indennità accessorie.

Questi tanti "*imprevisti*" non aiutano certo a creare un clima favorevole (che ancora non c'è) al prosieguo della difficile e prevedibilmente lunga trattativa sul contratto integrativo 2017.

Un cordiale saluto.
Bari, 15 marzo 2017

Giuseppe Muré
FLC CGIL Bari



Alle Lavoratrici e ai Lavoratori
Al Direttore Generale
Alla Delegazione di parte pubblica
e. p.c Al prof. Vito Pinto, Delegato del Rettore

Università degli Studi di Bari A. Moro

Difetti di fabbrica

Oggi sono stati accreditati gli importi relativi al trattamento economico accessorio relativo al secondo semestre del C.C.I. stipulato il 26 luglio 2016.

Abbiamo rilevato una anomalia riguardante il calcolo dell'IMAV dovuta (indennità accessoria mensile con valutazione); nel conto annuale dei giorni lavorati dal singolo dipendente sono stati decurtati anche i giorni di ferie.

Questa interpretazione unilaterale dell'Amministrazione sovverte immotivatamente la corretta applicazione utilizzata da sempre per l'IMA (indennità accessoria mensile). Nel contratto integrativo sono elencate analiticamente la tipologia delle assenze da sottrarre nel calcolo. Non si fa alcun accenno alle ferie. Questa indennità accessoria mensile è stata trasformata arbitrariamente in un'indennità che copre di fatto solo 11 mesi. Questo nel contratto non c'è scritto.

Si invita l'Amministrazione ad integrare quanto prima con appositi accrediti il maltolto. Ove poi si intenda persistere nella fantasiosa interpretazione, si sollecita la Delegazione di parte pubblica ad organizzare quanto prima una specifica riunione di contrattazione per esaminare congiuntamente il contratto sottoscritto e giungere così ad una interpretazione condivisa sul punto in questione.

Si lamenta poi, ancora una volta, l'incerta e indeterminata tempistica dei pagamenti delle indennità accessorie indicate contrattualmente come "mensili" e invece erogate tardivamente e in modo cumulativo; chi in un faticoso giorno le riceve NON è messo nelle condizioni di procedere ad alcun controllo.

Ancora, non è assolutamente condivisibile che le quote indennitarie **2016** legate alla valutazione (1/3 dell'indennità per i responsabili di Area di Dipartimento; il 20% dell'IMAV) siano pagate a fine **2017** se e quando il Nucleo di Valutazione validerà complessivamente la relazione annuale della performance; questo nel contratto stipulato il 26 luglio 2016 non c'è proprio scritto.

In ultimo, si chiede ai colleghi interessati di volerci segnalare il mancato pagamento dell'incentivo legato al progetto "Notorius" anche nel caso il questionario sia stato, a suo tempo, dagli stessi compilato e inviato. E' materia di interpretazione condivisa al Tavolo di contrattazione individuare come procedere e come valutare le irregolarità nella ricezione dei questionari.

Siamo in attesa di conoscere la sorte delle economie delle somme postate nei contratti integrativi (2015 e 2016), rilevate dopo l'erogazione delle previste indennità accessorie.

Questi tanti "*imprevisti*" non aiutano certo a creare un clima favorevole (che ancora non c'è) al prosieguo della difficile e lunga trattativa sul contratto integrativo 2017.

Un cordiale saluto.
Bari, 15 marzo 2017

Giuseppe Muré
FLC CGIL Bari